

Quale comunità per il Welfare? Traiettorie storiche di un concetto ambivalente

Alberto De Nicola (Università di Bologna)

Negli ultimi anni termini quali “comunità”/”comunitario” sono stati crescentemente utilizzati per qualificare i sistemi di Welfare, in particolar modo quelli locali. Generalmente associato a forme di intervento sociale basate sui principi della prossimità, della partecipazione e della reciprocità (Polanyi, 1974), l’uso di questi lemmi si propone di contrastare o controbilanciare l’astrattezza burocratica dello Stato quanto l’individualismo del mercato (Powell, 2019). Tuttavia, nonostante il senso comune tenda a riconoscere implicitamente al “Welfare di comunità” proprietà e disposizioni essenzialmente positive, un crescente numero di studiosi e studiose ha posto in luce quanto il ricorso a tali termini sia utilizzato per legittimare dinamiche di de-finanziamento del Welfare State e un’ulteriore spinta alla sua destrutturazione in senso neoliberale (Hancock, Mooney e Neal, 2012; Sage, 2012; Van Dick, 2018). Secondo questi approcci, l’immaginario comunitario mobilitato nel campo delle politiche sociali rappresenterebbe un’opportunità per rispondere alla crisi fiscale dello Stato e al controllo dei budget pubblici, ponendo al contempo le comunità locali al centro dei processi di finanziarizzazione del Welfare (Dowling, 2016; Dowling e Harvie, 2014) e giustificando, attraverso l’invocazione dell’impegno civico e del volontariato, insidiose forme di informalizzazione e sfruttamento del lavoro sociale (Haubner, 2020, Van Dick, 2020). Al contempo secondo altri indirizzi di ricerca, il riferimento alle comunità costituirebbe un orizzonte inaggrabile per ripensare in termini emancipativi il Welfare, rintracciando nell’agire di tipo comunitario il germe per un’organizzazione alternativa dell’economia (Caffentzis e Federici, 2014; Gibson-Graham, 1996, 2006).

Il paper si propone di fornire un quadro analitico finalizzato a una rivisitazione di questo dibattito in corso.

A questo fine, il paper sarà suddiviso nel seguente modo. La prima parte sarà dedicata a una ricostruzione di carattere storico rivolta a mettere in luce i differenti usi attribuiti ai concetti di “comunità”/”comunitario” in relazione agli sviluppi delle politiche di Welfare. In questo senso, a partire dalla disamina della letteratura afferente alle traiettorie evolutive dei sistemi del Welfare del Regno Unito, della Germania e dell’Italia, si mostrerà come, a dispetto di tradizioni storiche e istituzionali assai differenti, l’evocazione della “comunità” abbia seguito fasi comuni: da istanza di contropotere sociale, il riferimento alle comunità e alla società civile è divenuto uno dei terminali dei processi di esternalizzazione e “ricalibratura” delle istituzioni responsabili della fornitura di servizi socio-assistenziali e veicolo di forme di inclusione lavorativa verso il mercato del lavoro formale in crisi, sia pubblico che

privato. A questa fase, caratterizzata dal grande interesse scientifico per termini quali “Welfare mix” e “Terzo Settore” (Evers e Laville, 2004; Ascoli e Ranci, 2013), è seguita una fase che vede crescentemente la comunità come una risorsa da valorizzare economicamente e come strumento di inclusione di forme di lavoro volontario e informale, gratuito e semigratuito (Dean, 2015).

Nella seconda parte, il paper discuterà tali traiettorie storiche interrogando il modo in cui una rivisitazione dei significati emancipativi legati al concetto di comunità passi per la problematizzazione delle sue relazioni con la sfera del “pubblico” (Dewey, 1927; de Leonardis, 2006; Korn, et al. 2019).

Ascoli, U. Ranci, C. (2013). *Dilemmas of the Welfare Mix. The New Structure of Welfare in an Era of Privatization*. Stati Uniti: Springer.

Caffentzis, G., & Federici, S. (2014). Commons against and beyond capitalism. *Community Development Journal*, 49(suppl_1), i92-i105.

de Leonardis, O. (2006). L’onda lunga della soggettivazione: una sfida per il welfare pubblico. *Rivista delle Politiche Sociali* n. 2: 13-37.

Dean, J. (2015). Volunteering, the market, and neoliberalism. *People, Place and Policy*, 9(2), 139-148.

Dewey, J. (1927). *The public and its problems: An essay in political inquiry*. (ed. 2012) Penn State Press.

Dowling, E. (2016). Valorised but not valued? Affective remuneration, social reproduction and feminist politics beyond the crisis. *British Politics*, 11, 452-468.

Dowling E, Harvie D (2014) *Harnessing the social: state, crisis and (big) society*. *Sociology* 48: 869–886.

Evers, A. Laville, J-L. (2004). *The Third Sector in Europe*. Regno Unito: Edward Elgar Publishing.

Gibson-Graham, J. K. (1996), *The end of capitalism (as we knew it): A feminist critique of political economy*: University of Minnesota Press.

Gibson-Graham, J. K. (2006), *A Postcapitalist Politics*: University of Minnesota Press.

Hancock, L., Mooney, G., Neal, S. (2012). Crisis social policy and the resilience of the concept of community. *Critical Social Policy*, 32(3), 343-364.

Haubner, T. (2020). The exploitation of caring communities: The elder care crisis in Germany. *Global Labour Journal*, 11(2).

Korn, M., Reißmann, W., Röhl, T., Sittler, D. (2019). Infrastructuring publics: A research perspective. In Korn, M., Reißmann, W., Röhl, T., Sittler, D (a cura di) *Infrastructuring Publics*. Springer, 11-47.

Polanyi, K. (1974). *La grande trasformazione. Le origini economiche e politiche della nostra epoca*. Italia: Einaudi.

Powell, M.A. (2019). *Understanding the Mixed Economy of Welfare*, Regno Unito: Policy Press.

Sage, D. (2012). A challenge to liberalism? The communitarianism of the Big Society and Blue Labour. *Critical social policy*, 32(3), 365-382.

Van Dyk, S. (2018). Post-wage politics and the rise of community capitalism. *Work, Employment and Society*, 32(3), 528-545.

van Dyk, S. (2020). Rethinking Community in Ageing Studies: The Rise of Community Capitalism in Times of Demographic Change. *Rethinking Community through Transdisciplinary Research*, 169-191.